SERATE MUSICALI

MINISTERO DELLA CULTURA

Regione Lombardia

PATROCINIO Comune di Milano

Giovedì 15 gennaio 2026 - ore 20.45

Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio 12 – Milano

«I Grandi Interpreti»

Violinista **Uto Ughi**

Pianista **Leonardo Bartelloni**

TOMASO ANTONIO VITALI (1663-1745)

Ciaccona in sol minore per violino e pianoforte

1. Molto Moderato
2. Largamente
3. Tempo I

CÉSAR FRANCK (1822 - 1890)

Sonata in la maggiore per violino e pianoforte

1. Allegro ben moderato
2. Allegro
3. Recitativo fantasia. Ben moderato
4. Allegro poco mosso

ANTONÍN DVOŘÁK (1841-1904)

4 Pezzi romantici op.75

1. Allegro moderato
2. Allegro maestoso
3. Allegro appassionato
4. Larghetto

MANUEL DE FALLA (1876-1946)

Suite popolare spagnola

1. El paño moruno
2. Nana
3. Canción
4. Polo
5. Asturiana
6. Jota

SI RACCOMANDA VIVAMENTE DI IMPOSTARE I TELEFONI CELLULARI IN MODALITÀ SILENZIOSA
Si ricorda che è vietato registrare senza l'autorizzazione dell'Artista e dell'organizzazione

UTO UGHI

Erede della tradizione che ha visto nascere e fiorire in Italia le prime grandi scuole violinistiche, ha mostrato uno straordinario talento fin dalla prima infanzia: a sette anni il debutto con la *Ciaccona dalla Partita n.2 di Bach* e alcuni *Capricci* di Paganini. Ha studiato con George Enescu, già maestro di Menuhin. Ha tenuto tournées nelle più importanti capitali europee e del mondo con le più importanti orchestre e i più importanti direttori. È in prima linea nella vita sociale del Paese e il suo impegno è volto soprattutto alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale. In quest'ottica ha fondato il Festival "Omaggio a Venezia", al fine di raccogliere fondi per il restauro dei monumenti storici della città lagunare. Ha inoltre fondato il festival "Uto Ughi per Roma" che ne raccoglie l'ideale eredità di impegno fattivo, mirando alla diffusione del patrimonio musicale internazionale; concerti per la valorizzazione dei giovani talenti formatisi nei conservatori italiani. La *Presidenza del Consiglio dei Ministri* lo ha nominato *Presidente della Commissione* incaricata di studiare una campagna di comunicazione a favore della diffusione della musica classica presso il pubblico giovanile. Nel 1997 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di *Cavaliere di Gran Croce* per i suoi meriti artistici e, nel 2002, gli è stata assegnata la *Laurea Honoris Causa* in Scienza delle Comunicazioni. Intensa la sua attività discografica. Altro evento rilevante la pubblicazione del libro "*Quel Diavolo di un Trillo - note della mia vita"*, avvenuta nel 2013: storia di una vita interamente dedicata alla musica. Nel 2014 in occasione di un concerto organizzato dall'Ambasciata italiana in Romania insieme all'Associazione Musica Arte e Cultura e alla Filarmonica George Enescu, presso l'Ateneo romeno di Bucarest, gli venne conferita una seconda *Laurea Honoris Causa*, dall'Ambasciatore di Bucarest. È stato invitato dal Sistema venezuelano del Maestro Abreu per commemorare Claudio Abbado nel primo anniversario della sua morte. Nel 2015 l'Università di Palermo gli ha conferito la *Laurea magistrale ad honorem in "Scienze pedagogiche"*. Nel 2022 è stato nominato Direttore Artistico del centenario dell'Accademia chigiana di Siena. Recentemente il Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, lo ha nominato membro del Consiglio Superiore per lo sviluppo dello spettacolo. Il 20 ottobre 2023 Uto Ughi, desideroso di condividere la propria esperienza maturata in decenni di carriera e con l'intento di promuovere nuovi interventi culturali, dà vita alla *Fondazione Uto Ughi*. La Fondazione ha l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio artistico musicale e avvicinarlo alle nuove generazioni. Ughi suona un violino Guarneri del Gesù del 1744, che possiede un suono caldo dal timbro scuro e uno Stradivari del 1701 denominato "Kreutzer" perché appartenuto all'omonimo violinista a cui Beethoven aveva dedicato la famosa Sonata. É ospite di «Serate Musicali» dal 1981.

FONDAZIONE UTO UGHI

LEONARDO BARTELLONI
Si è diplomato presso il Conservatorio Luigi Boccherini di Lucca con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. Svolge attività concertistica e cameristica collaborando con musicisti di fama internazionale come Uto Ughi, Massimo Quarta, Rocco Filippini, Mario Ancillotti, Asier Polo, Paolo Taballione e altri. È spesso invitato da importanti società concertistiche come *Unione musicale di Torino, Amici della Musica di Padova* ecc. Ha effettuato numerose tournée in Europa, Asia, America e America latina. Ha vinto numerosi premi in concorsi pianistici nazionali e internazionali sia da solista che in formazioni cameristiche, tra i quali il Vittorio Gui di Firenze, il Viotti di Vercelli e il Concorso di Trapani, Stresa e la Coppa pianisti di Osimo. Insieme alla pianista Cristiana Nicolini ha fondato il *Bartelloni piano duo*, che oltre ad aver vinto numerosi concorsi pianistici per duo, ha tenuto numerosi concerti e inciso un CD per la rivista suonare news. Dal 1995 è pianista accompagnatore presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano

«Prossimi Concerti»

Lunedì 19 gennaio 2026 – ore 20.45
La Poesia del Pianoforte

Pianista **SA CHEN**

L. VAN BEETHOVEN Fantasia in sol minore op.77
F. CHOPIN Sonata in si minore op.58
C. FRANCK Preludio, Corale e Fuga
O. MESSIAEN Da "Vingt Regards sur l'Enfant Jésus": n.10 Regard de l'Esprit de joie

Biglietti I° settore: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00
Biglietti II° settore: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

Lunedì 26 gennaio 2026 – ore 20.45
Storiche Riscoperte

Soprano **DENIA MAZZOLA GAVAZZENI**

Soprano **WONJUNG KIM**
Mezzosoprano **ELENA BRESCIANI**
Tenore **GIORGIO VALERIO**
Baritono **FULVIO OTTELLI**

ORCHESTRA SINFONICA COLLI MORENICI
Direttore **NICOLA FERRARESI**

VITTORIO GNECCHI "La Rosiera". Idillio tragico in tre atti.

Biglietti I° settore: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00
Biglietti II° settore: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

TOMASO ANTONIO VITALI
Ciaccona in sol minore per violino e pianoforte

Riportata alla luce nel corso dell'Ottocento dal violinista Ferdinand David, la *Ciaccona* di Vitali è divenuta ben presto uno dei classici del repertorio violinistico del XVIII secolo. Fu lo stesso David ad attribuirla a Tomaso Antonio Vitali sulla base di un'iscrizione riportata sul manoscritto di Dresda, la più antica copia esistente di quest'opera.
In questa fonte la *Ciaccona* si presenta come un semplicissimo brano per violino con accompagnamento di basso continuo, un tessuto compositivo troppo scarno e semplice per la complessa ed elaborata retorica musicale romantica; sulla base di questo assunto – oggi forse non più accettabile così semplicemente – molti violinisti vollero arricchire e orchestrare questa pagina secondo i principi dettati dallo stile della propria epoca.
Nacquero così numerose 'versioni' differenti della Ciaccona di Vitali, a cominciare da quella dello stesso scopritore, Ferdinand David.
La tecnica violinistica prescritta da Vitali si caratterizza per la sua spiccata vena virtuosistica.
Alcuni critici hanno sollevato dubbi sull'autenticità dell'attribuzione a Vitali, pensando invece a una composizione ottocentesca che lo stesso David aveva scritto su modello di Bach.

CÉSAR FRANCK
Sonata in la maggiore per violino e pianoforte

Al pari di altri monumenti della letteratura violinistica apparsi tra fine Ottocento e inizio Novecento, destinati espressamente all'indirizzo di grandi strumentisti, la *Sonata in la maggiore* (concepita nel 1886) è da Franck dedicata al violinista Eugène Ysaÿe e costituisce anzi il suo regalo di nozze al virtuoso belga.
Questa *Sonata* si impone per proprio merito, nella musica cameristica francese, come la pagina meglio riuscita del suo genere; tanto da essere stata definita un "lavoro cartesiano", per la limpidezza strutturale e l'infallibile equilibrio che governano il dialogo dei due strumenti.
Si colloca infatti, con la sua forma ciclica, tra i vertici della produzione di Franck, il quale aveva prescritto in origine un andamento moderato per il primo tempo ma, ascoltando Ysaÿe eseguirlo più speditamente, autorizza senz'altro a intenderlo come *Allegretto*.
Qui, dopo alcuni morbidi accordi del pianoforte, il violino introduce un tema che oscilla su un arpeggio ascendente e discendente, disegnato in un intervallo di terza, tipico dell'insinuante profilo di quest'episodio, che nell'insieme si conduce senza inquietudini.
È con l'*Allegro* successivo che il clima si tinge di energia, imposta dal pianoforte che stabilisce senz'altro il proprio ritmo. Segue poi un severo

movimento, dal sapore quasi bachiano, che riconduce il linguaggio cameristico a remote intimità pastellate in alcuni momenti dalla cantilena del violino in assenza di accompagnamento. Il tutto trasmette un'austera, diffusa impronta di improvvisazione, che l'indicazione di *Recitativo- Fantasia* intende sottolineare nella sua atmosfera misteriosa ed elegiaca, lumeggiata dalla migrazione attraverso varie tonalità.
L'ultimo tempo è introdotto da un disegno imitativo, che emana un senso di universale omogeneità, affiancando i due strumenti come se la dialettica precedente non li avesse mai separati. Il procedimento a canone, accanto alla lineare trasparenza della melodia, contribuisce a creare il clima più adatto per concludere l'opera.

ANTONÍN DVOŘÁK
4 Pezzi romantici op.75

Questi *Quattro Pezzi* derivano da una precedente composizione destinata a esecutori dilettanti, un Trio per due violini e viola, intitolata *"Miniature" op.75a*. Il lavoro è concepito come una successione di quattro miniature: *Cavatina, Capriccio, Romanza* ed *Elegia*, indipendenti l'una dall'altra ma tutte in forma di Lied tripartito.
Se per la pubblicazione si dovrà attendere il 1945 (con il titolo *Drabnosti, Bagatelle*), i brani conobbero un'immediata popolarità nella versione per violino e pianoforte che l'autore redasse nei giorni successivi alla loro composizione e che va per l'appunto sotto il titolo di *Quattro Pezzi romantici*. La trascrizione lascia al violino la parte principale, mentre il pianoforte rileva le parti originariamente destinate al secondo violino e alla viola in una scrittura di fatto spoglia e limitata a formule di accompagnamento ritmicamente uniformi. In questa versione salottiera e al tempo stesso "da concerto", i brani perdono il riferimento dichiarato al loro carattere, ma il contenuto musicale è il medesimo.
La *Cavatina* diventa un *Allegro moderato* che consegna al violino il suo canto spiegato; il *Capriccio* cede il posto a un *Allegro maestoso* nei cui accordi strappati e nella vivacità delle altre figure risuona l'eco di una danza popolare; nel terzo pezzo *(Allegro appassionato)* il violino torna al lirismo più espressivo e un po' ingenuo, che nel *Larghetto* conclusivo assume un carattere più dolente, frammentato in cellule declamatorie come in un recitativo, rafforzato nel *Finale* con intensi bicordi.

MANUEL DE FALLA
Suite popolare spagnola

Manuel de Falla, proveniente da una famiglia dalla doppia radice nazionale - padre andaluso e madre catalana - attinse ampiamente dalla musica popolare come fonte primaria di ispirazione per la sua produzione.

L'idea delle *Siete canciones populares españolas* per voce e pianoforte nacque nel 1914, negli ultimi mesi del soggiorno del compositore a Parigi.
Le *Canzoni*, eseguite per la prima volta a Madrid già nel 1915 e pubblicate nel 1922, furono trascritte per violino da Paweł Kochański e per violoncello da Maurice Maréchal.
In questa veste strumentale sono note come *Suite popolare spagnola*. Più che un ciclo unitario, la raccolta appare come una serie di miniature che compongono un viaggio metaforico attraverso le diverse regioni della cultura spagnola.
El paño moruno trae le sue origini dal sud moresco.
La celebre *Canción* riceve un originale accompagnamento armonico ed è caratterizzata dalla ripetitività dei giri melodici tipica dello stile popolare.
Il carattere lirico e malinconico è rappresentato nella suite da due ninnananne: l'andalusa *Nana* e l'*Asturiana*, proveniente dal nord della Spagna. Il temperamento del flamenco più infuocato è invece personificato dal *Polo*, una danza andalusa in tempo breve, con ritmi sincopati e rapide ripetizioni di note che caricano di energia il discorso musicale; le sue radici orientali sono chiaramente udibili nei melismi e nelle intonazioni dei motivi melodici.
Una gestualità differente è portata dalla *Jota*, danza di provenienza aragonese dal tempo rapido e ritmo composto, originariamente eseguita con l'accompagnamento delle nacchere. Il suo tratto distintivo è definito dal contrasto tra la natura motoria e il carattere quasi improvvisativo dei motivi a cascata.
Nella sua *Suite spagnola*, de Falla ha fatto molto di più che riprodurre l'emotività del folklore, sospesa tra il "canto profondo" e il ritmo elementare: l'ha sublimata.

SERATE MUSICALI STAGIONE 2026

Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio, 12 - Milano

GENNAIO

12 Lunedì ore 20.45
I Grandi Interpreti
Pianista ELISSO VIRSALADZE
«Omaggio a Mozart»

15 Giovedì ore 20.45
I Grandi Interpreti
Violino UTO UGHI
Pianoforte LEONARDO BERTELLONI
Musiche di Brahms, Ciaikovski, Tartini

19 Lunedì ore 20.45
La Poesia del Pianoforte
Pianista SA CHEN
Musiche di Beethoven, Chopin, Franck, Messiaen

26 Lunedì ore 20.45
Storiche Riscoperte
Soprano DENIA GAVAZZENI
Soprano WONJUNG KIM
Mezzosoprano ELENA BRESCIANI
Tenore GIORGIO VALERIO
Baritono FULVIO OTTELLI
ORCHESTRA SINFONICA COLLI MORENICI
Direttore NICOLA FERRARESI
Musiche di Gnecchi

FEBBRAIO

2 Lunedì ore 20.45
La Nobiltà della Musica da Camera
Violino FRANCESCO DE ANGELIS
Pianoforte ANDREA CARCANO
Musiche di Beethoven, Debussy, Luka, Poulenc

9 Lunedì ore 20.45
I Grandi Interpreti
Violoncello STEVEN ISSERLIS
Violino IRÈNE DUVAL
Pianoforte M. R. MOMEN
Musiche di Bach, Kurtág, Ravel, Schumann, Mendelssohn

16 Lunedì ore 20.45
L'Armonia dell'Orchestra da Camera
Orchestra da camera L'APPASSIONATA
Clarinetto VICENTE ALBEROLA
M° Concertatore LORENZO GUGOLE
Musiche di Mahler, Copland, Stravinsky

23 Lunedì ore 20.45
La Poesia del Pianoforte
Pianista MIKHAIL LIDSKY
Musiche di Chopin

MARZO

2 Lunedì ore 20.45
Sala Puccini
Giovani Interpreti
Flauto IOANA BALAŞA
Oboe EMIL STANCU
QUARTETTO MAGNA GRAECIA:
Violino I MANUEL ARLIA
Violino II TERESA GIORDANO
Viola GIULIANA CAMMARIERE
Violoncello FRANCESCO VALENZISI
Musiche di Mozart

9 Lunedì ore 20.45
L'Armonia dell'Orchestra da Camera
Orchestra da Camera L'APPASSIONATA
Flauto TOMMASO BENCIOLINI
M° Concertatore LORENZO GUGOLE
Musiche di Vivaldi

16 Lunedì ore 20.45
La Poesia del Pianoforte
Pianista FREDDY KEMPF
Musiche di Beethoven

23 Lunedì ore 20.45
Il Pianoforte Romantico
Pianista EMILIO AVERSANO
Musiche di Chopin, Schubert, Beethoven, Mendelssohn

30 Lunedì ore 20.45
La Nobiltà della Musica da Camera
Viola SIMONIDE BRACONI
Pianoforte MONALDO BRACONI
Musiche di Vieuxtemps, Schumann, Braconi, Luka, Shostakovich

APRILE

13 Lunedì ore 20.45
I Grandi Interpreti
Violino GIDON KREMER
Violoncello GIEDRE DIRVANAUSKAITE
Pianoforte GEORGUS OSOKINS
Soprano ANNA-LENA ELBERT
Musiche di Pärt, Shostakovich, Beethoven

20 Lunedì ore 20.45
Primi Premi Internazionali
Pianista MASAYA KAMEI
«1° Premio Concours International Long-Thibaud»
Musiche di Schumann/Liszt, Schumann, Ravel, Hosokawa, Liszt

27 Lunedì ore 20.45
La Nobiltà della Musica da Camera
«Fagottissimo»
Fagotti G. HARITON; M. TIMOFTI; I. ROŞCA; M.CIOBANU; P. IONESCU;
Controfagotto M. GAVRIL
Musiche di Weissenborn, Castil-Blaze, Smalys, Stephenson, Berlioz, Verdi

MAGGIO

4 Lunedì ore 20.45
La Poesia del Pianoforte
Pianista YUTONG SUN
Musiche di Chopin

11 Lunedì ore 20.45
La Nobiltà della Musica da Camera
TORINO STRING ENSEMBLE
Pianoforte ALESSANDRO DELJAVAN
Musiche di Chopin

18 Lunedì ore 20.45
La Poesia del Pianoforte
Pianista HAO RAO
Musiche di Chopin

25 Lunedì ore 20.45
Sinfonie d'Orchestra
ORCHESTRA FILARMONICA "MIHAIL JORA" DI BACAU
Pianoforte CRISTIAN SANDRIN
Direttore OVIDIU BALAN
Musiche di Mozart, Luka, Haydn

GIUGNO

8 Lunedì ore 20.45
La Poesia del Pianoforte
Pianista YEVGENIJ SUDBIN
Musiche di Bach, Chopin, Scriabin, Scarlatti, Ciaikovski/Sudbin

OTTOBRE

5 Lunedì ore 20.45
La Poesia del Pianoforte
Pianista ROBERTO CAPPELLO
«Omaggio a Chopin»

12 Lunedì ore 20.45
Il Settecento Napoletano e Dintorni
ORCHESTRA da definire
Pianoforte SANDRO IVO BARTOLI
Musiche di Jommelli, Paisiello, Scarlatti, Leo, Piccinni, Porpora, Vinci

19 Lunedì ore 20.45
Primi Premi Internazionali
Pianista JAEDEN IZIK- DZURKO
«1° Premio e Medaglia d'Oro Dame Fanny Waterman al Leeds International Piano Competition 2024»
Musiche di Medtner, Schubert, Chopin

26 Lunedì ore 20.45
Il Settecento Napoletano e Dintorni
ORCHESTRA da definire
Pianoforte SANDRO IVO BARTOLI
Musiche di Paisiello, Traetta, Piccinni, Leo, Anonimo, Tosti

NOVEMBRE

9 Lunedì ore 20.45
La Nobiltà della Musica da Camera
QUARTETTO DI VENEZIA:
Violino I ANDREA VIO
Violino II ALBERTO BATTISTON
Viola MARIO PALADIN
Violoncello ANGELO ZANIN
Musiche di Mozart, Wolf, Beethoven

16 Lunedì ore 20.45
La Poesia del Pianoforte
Pianista MIKHAIL LIDSKY
Musiche di Ravel, Prokofiev

23 Lunedì ore 20.45
Primi Premi Internazionali
Pianista ROMAN FEDIURKO
«1° Premio Horowitz 2023»
Musiche di Chopin

30 Lunedì ore 20.45
Primi Premi Internazionali
Pianista KEVIN CHEN
«2° Premio Concorso Pianistico Internazionale Fryderyk Chopin di Varsavia 2025»
Musiche di Liszt

DICEMBRE

14 Lunedì ore 20.45
La Nobiltà della Musica da Camera
Violino ANDREY BARANOV
Pianoforte EMILIO AVERSANO
Musiche di Grieg, Ciaikovski, Wieniawski, Kreisler, Paganini

21 Lunedì ore 20.45
«CONCERTO DI NATALE»

Associazione Culturale Serate Musicali Milano

Info e contatti
SEGRETERIA
& SERVIZIO ABBONAMENTI:

Galleria Buenos Aires, 7 - Milano
T. 02 29409724 /interno 1
www.seratemusicali.it
biglietteria@seratemusicali.it

ART bonus

Sostieni con ArtBonus
SERATE MUSICALI
e recupera il 65%
con il credito d'imposta!
www.seratemusicali.it/artbonus

Con il sostegno:

MINISTERO DELLA CULTURA · Regione Lombardia · PATROCINIO Comune di Milano

Resta aggiornato e scopri tutte le informazioni inquadrando questo QR Code